

Palinsesti d'acqua

Palinsesti d'acqua

Esperienze di progetto e di ricerca da Villa Godi Malinverni

a cura di Luca Velo

Progetto grafico, soluzioni architettoniche e urban design
Edoardo Alberti

Graphic design
Nicole Faiella

Il presente volume è l'esito della convenzione di ricerca tra Università Iuav di Venezia e la Palladium di Christian Malinverni & C. SAS dal titolo "Esplorazioni progettuali sotto forma di schema per il recupero dell'ex limonaia della villa Godi Malinverni" (2023) nell'ambito del progetto di restauro del giardino storico voluto dal proprietario Christian Malinverni con Roberta Pellizzari, coordinato dall'architetto Nazzareno Leonardi (Zugliano, VI) progettista e direttore dei lavori a capo di un team di professionisti: Diego Maino, Annachiara Vendramin e Marco Faccin nell'ambito di un finanziamento del PNRR, Ministero della Cultura, Next Generation EU, Bando Parchi e Giardini.

ISBN 979-12-5953-190-2

I

U

A

V

Università Iuav
di Venezia



 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ESPERIENZE DI PROGETTO E DI RICERCA
DA VILLA GODI MALINVERNI

Palinsesti d'acqua

ESPERIENZE DI PROGETTO E DI RICERCA DA VILLA GODI MALINVERNI

introduzione

Spazi di complessità, lavoro e confronto
Luca Velo

6

1

dal giardino

Le forme e le acque nei giardini di Villa Godi Malinverni: da Palladio ad oggi
Nazzareno Leonardi

10

Il progetto di restauro paesaggistico di Villa Godi Malinverni e la sua
sostenibilità
Annachiara Vendramin

14

L'importanza dei musei naturalistici e paleontologici nella comprensione dei
cambiamenti climatici
Michele Ferretto

16

Cambiamenti climatici, gestione idrica e adattamento: una prospettiva sui
giardini storici e il paesaggio
Marco Rabito

18

2

verso il giardino

Il giardino di Villa Godi Malinverni occasione di ricerca e di esplorazione progettuale
Luca Velo, Edoardo Alberti

22

Perché il giardino di Villa Godi Malinverni? 24

Fare ricerca con il territorio 26

Di che cosa oggi parliamo oggi quando parliamo del giardino di villa? 28

Acqua: elemento di continuità paesaggistica 29

Quattro casi studio nell'Alto Vicentino 32

 Giardino di Villa Valmarana ai Nani 34

 Giardino di Villa da Schio 36

 Giardino di Villa Rossi 38

 Giardino di Villa Godi Malinverni 40

Inseguendo l'acqua 42

Esplorazioni Progettuali per il riuso dello Spazio Aperto di Villa Godi Malinverni 44

 Giardino di pioggia 46

 Rifugio Climatico 48

 Oasi di biodiversità 50

Un giardino a filo d'acqua 52

Rete attraverso il territorio 54

3

in giardino

Il giardino come dispositivo climatico, osservatorio del futuro e spazio multi-specie
Fernando Lua Silva

60

La sensibile molteplicità del giardino. Eredità e prefigurazioni
Lorenza Gasparella

68

L'acqua e il giardino: due scenari per villa Godi Malinverni
Nicola Russolo

78

Giardino: strutture temporali e pratiche temporanee
Michele Tobia

84

conclusioni

Il giardino di Villa Godi Malinverni per il territorio pedemontano
Luca Velo

90

IL GIARDINO DI VILLA GODI MALINVERNI OCCASIONE DI RICERCA E DI ESPLORAZIONE PROGETTUALE

LUCA VELO, EDOARDO ALBERTI

L'occasione per riflettere sulle sfide in termini di cambiamento è coincisa con il finanziamento di una borsa di ricerca commissionata dalla Palladium di Christian Malinverni & C. SAS all'Università Iuav di Venezia dal titolo "Esplorazioni progettuali sotto forma di schema per il recupero dell'ex limonaia della villa Godi Malinverni". In questa cornice sono state condotte alcune operazioni di ricerca nelle quali l'arch. Edoardo Alberti ed io abbiamo provato a costruire possibili nuove immagini del giardino di villa sia in termini paesaggistici che territoriali a partire da alcune interpretazioni dello spazio fisico esistente. Il tema dell'acqua al centro della struttura morfologica del giardino e delle vicende storiche e future che coinvolgeranno il futuro di villa Godi malinverni si presta a fornire un ricco contesto descrittivo ma soprattutto progettuale.

La parola "verso" possiede un duplice significato: come sostantivo, indica la direzione di un movimento; come verbo, richiama l'atto di far affluire un liquido in un luogo. Questi significati si intrecciano in una riflessione che guida il progetto e la ricerca sul giardino di Villa Godi Malinverni, osservato come dispositivo territoriale in grado di rispondere alle sfide contemporanee. Situato nel cuore della fascia pedemontana veneta, questo giardino incarna una prospettiva innovativa per il trattenimento e lo stoccaggio delle risorse idriche, in un contesto segnato dai cambiamenti climatici. Realizzato nel 1542 come il primo giardino progettato da Andrea Palladio, Villa Godi Malinverni è una testimonianza viva della maestria architettonica e paesaggistica dell'epoca rinascimentale. La sua iscrizione nel patrimonio UNESCO nel 1996 insieme ad altri 23 insediamenti palladiani ne sottolinea l'importanza culturale e storica. Tuttavia, la vera forza del luogo risiede nella sua capacità di integrare architettura e paesaggio, unendo elementi formali e funzionali in una sintesi unica e armoniosa.

Dal 2013, la Regione Veneto ha ampliato il perimetro UNESCO, riconoscendo il valore del contesto in cui la villa si inserisce. Questo territorio, ricco di testimonianze storiche, paesaggi agrari e sistemi idraulici complessi, è oggi al centro di un'attenzione rinnovata. Gli interventi finanziati dal PNRR nel 2022 per il restauro e la valorizzazione di Villa Godi Malinverni si inseriscono in una strategia più ampia che mira alla tutela e alla valorizzazione dei giardini storici veneti, considerando il loro potenziale come spazi multifunzionali in una prospettiva di transizione ecologica.

Il Veneto è costellato da oltre 3.800 ville, distribuite in un'area che si estende dall'Adige al Livenza e dalla fascia pedemontana alla laguna di Venezia. Nate tra il XV e il XVIII secolo come insediamenti produttivi e luoghi di rappresentanza della nobiltà, queste strutture sono oggi testimoni di una cultura territoriale profondamente legata alla gestione delle risorse naturali. Tuttavia, le condizioni attuali impongono un ripensamento del loro ruolo.

In questa occasione il giardino di villa, in particolare, è passato da essere principalmente un giardino alimentare a un luogo di sperimentazione progettuale. Le sfide poste dai cambiamenti climatici, come l'aumento di eventi meteorologici estremi, la progressiva impermeabilizzazione dei suoli e la frammentazione delle politiche di valorizzazione territoriale, richiedono un approccio integrato. La gestione dell'acqua diventa un elemento cruciale, non solo per il mantenimento della biodiversità e la mitigazione degli effetti climatici, ma anche per preservare l'identità paesaggistica di questi luoghi (Clément, 2004).

Villa Godi Malinverni è diventata un laboratorio progettuale per l'acqua e il paesaggio. Il progetto di ricerca sullo spazio aperto e sul giardino di Villa Godi Malinverni infatti si propone di rispondere a tre quesiti fondamentali: può un giardino di villa diventare un dispositivo di raccolta e stoccaggio dell'acqua piovana? Esso possiede le caratter-

istiche per fungere da "rifugio climatico"? Mantenendo inalterato il suo valore paesaggistico e storico, il giardino può supportare una biodiversità maggiore rispetto ad altri contesti?

L'acqua, elemento simbolico e funzionale, torna ad essere il fulcro del progetto. Un esempio emblematico è la proposta di creare un'area umida in prossimità della vasca di raccolta esistente, con una duplice funzione: incrementare la biodiversità e favorire la ricarica della falda per percolazione. Un altro intervento prevede la trasformazione di una zona attualmente occupata da una piscina in un rifugio climatico, ossia uno spazio in cui poter incontrare un comfort climatico naturale, perché naturalmente in ombra e con un tasso di umidità adeguato, con la creazione di microclimi diversificati e una copertura verde. Inoltre, il giardino di pioggia diventa un dispositivo innovativo per la gestione delle acque meteoriche, con una cisterna progettata per raccogliere l'acqua sia dagli edifici limitrofi sia dal plateatico permeabile (Boeri, 2019). Il contesto dell'Alto Vicentino, area in cui si colloca Villa Godi Malinverni, è un territorio attraversato da un importante acquifero con caratteristiche uniche. La presenza di terreni alluvionali altamente drenanti, una potente falda freatica e corsi d'acqua a regime torrentizio offre un contesto ideale per sperimentare strategie innovative di gestione delle risorse idriche. Allo stesso tempo, la rete di canali e rogge storiche, benché spesso in stato di abbandono, rappresenta un patrimonio tecnico e culturale che può essere recuperato per affrontare le sfide climatiche odierne (Magnaghi, 2010). La ricerca ha incluso lo studio di quattro giardini storici nell'Alto Vicentino, ognuno con caratteristiche specifiche: Villa Valmarana ai Nani (Vicenza): un giardino formale con una rete idrica moderna che punta al risparmio idrico e al ripristino di alcune funzioni storiche; Villa da Schio (Castelgomberto): una proprietà caratterizzata dalla canalizzazione di torrenti e dalla presenza di una peschiera; Villa Rossi (Santorso): un esempio di gestione delle acque sorgive, che alimentano una rete di laghetti e canalette all'interno di un giardino romantico e Villa Godi Malinverni (Lugo di Vicenza): un sistema idrico complesso che include sorgenti, canalette e cisterne, ma che oggi deve affrontare nuove sfide, come la siccità e l'abbassamento delle falde.

Villa Godi Malinverni non è un caso isolato, ma si inserisce quindi in un sistema più ampio di giardini storici che coprono il territorio veneto. Questi luoghi raccontano una complessità idrogeologica, culturale e paesaggistica che li rende risorse fondamentali in un momento di frequenti crisi idriche e perdita di biodiversità. La capacità di fare rete tra questi siti potrebbe costituire una strategia vincente per valorizzarne le potenzialità.

I giardini di villa, grazie alla loro diffusione capillare e alle loro peculiarità ecologiche, possono diventare modelli di sostenibilità. Essi offrono una varietà di piante e habitat difficilmente riscontrabile in altri contesti, sono collegati a reti ciclopedonali e conservano una forte identità paesaggistica. Inoltre, la loro compatibilità con processi di rinaturalizzazione li rende spazi ideali per progetti di conservazione e adattamento climatico (Turner, 2005).

Il giardino di Villa Godi Malinverni rappresenta un'opportunità unica per esplorare nuove strategie progettuali che integrino la gestione dell'acqua, la conservazione del paesaggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il suo valore storico e culturale, unito alle sue potenzialità ecologiche, lo rende un laboratorio ideale per sperimentare soluzioni innovative applicabili su scala territoriale.

In un momento in cui il Veneto si trova a fronteggiare sfide ambientali senza precedenti, i giardini storici come Villa Godi Malinverni possono diventare protagonisti di una nuova visione del paesaggio, in cui natura, cultura e architettura si uniscono per creare spazi resilienti e sostenibili.

Boeri, S. *Urban Forests and Biodiversity*, Mondadori Electa, Milano, 2019.

Clément, G. *Il Giardino Planetario*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.

Magnaghi, A. *Il Territorio Bene Comune*, Firenze University Press, Firenze, 2010.

Turner, T. *Garden History: Philosophy and Design 2000 BC to 2000 AD*, Routledge, London, 2005.

Muir, R. *Approaches to Landscape*. Palgrave Macmillan, New York, 1999.

Regione Veneto, *Piano di gestione del sito UNESCO Ville Palladiane*, Regione Veneto, 2013.